

“VENITE IN DISPARTE”

Dialogo in famiglia nella fede e alla luce della Parola di Dio

Introduzione

“Venite in disparte” è uno strumento a schede predisposto dalla Diocesi di Patti, con l’intento di offrire un sostegno alle famiglie perché diano vita ad uno stile di dialogo nella fede e alla luce della Parola di Dio. In altre parole, si desidera aiutare le famiglie a “leggere” la propria vita nella fede, chiedendo alla Parola di Dio contenuta nella Bibbia di offrire la luce necessaria per comprendere la presenza di Dio tra loro.

Quello che viene offerto è solo un piccolo strumento che non intende dare risposte ai vari problemi della famiglia, né tanto meno risolverli; il suo scopo è di offrire opportunità, essere memoria di un fattore fondamentale per l’unione della famiglia, il dialogo, dare sostegno alla vocazione e al progetto di vita cristiane che Dio ha consegnato ad ogni famiglia fondata sul sacramento del matrimonio. Nel contempo, è un aiuto per avvicinare, conoscere, utilizzare, avere luce e pregare con la Bibbia.

Lo strumento

È fatto da una serie di schede, ognuna delle quali fa riferimento ad uno dei tanti aspetti o elementi che fanno parte della vita quotidiana della famiglia: darsi tempo, ascoltare, parlare, educare i figli, fare economia, coccolarsi...; a partire da tale tema la famiglia dà vita al dialogo, in cui sono coinvolti tutti i membri (si spera!).

Il dialogo si articola attraverso una serie di passaggi:

1. Preparazione dell’ambiente: sistemazione della Bibbia, accendere un cero...
2. Ricordare i proverbi e i modi di dire sul tema e significato della parola
3. Alcune domanda per iniziare a dialogare: tutti devono avere la possibilità di dire la propria esperienza. Le domande, infatti, invitano a raccontare esperienze, più che a dare pareri.
4. Lettura della Bibbia: dopo avere ascoltato tutti, tutti ascoltano la Parola di Dio.
5. Preghiera: è la risposta dei cristiani alla Parola di Dio.
6. Impegno: il dialogo deve portare la famiglia a fare un passo di crescita attraverso un proposito condiviso.

1. “Darsi tempo”¹

La famiglia, nel giorno e ora stabiliti, si riunisce nel posto più idoneo; per prima cosa va collocata la Bibbia in un posto centrale mettendovi accanto una candela e un fiore: è il segno della fede nella presenza di Dio, resa visibile dalle persone presenti riunite nel nome di Gesù e della Bibbia che contiene la Parola di Dio.

a) Si dice (proverbi e modi di dire):

- Non ho tempo
- proprio ora?
- non vale la pena, tanto...
- bonu tempu e malu tempu non dura tuttu u tempu
- (*altre*);

b) Significato della parola

- tempo = termine entro il quale deve essere compiuta una cosa
- durata di un avvenimento, fenomeno, azione

c) Domande per la conversazione

(attenzione: ognuno comunica la sua esperienza in risposta a una o più domande; si prega di ascoltare senza intervenire, anche se uno crede che l’altro stia sbagliando su quanto ha comunicato)

- Hai desiderato qualche volta avere tempo per dialogare insieme con tutti i membri della tua famiglia (padre, madre, fratelli)? In qualche occasione particolare? Quale?

¹ Questo primo incontro ha lo scopo di suscitare la domanda e il desiderio di incontrarsi e di ottenere un impegno da parte dei componenti della famiglia

- Perché diciamo di non aver tempo? Perché diamo tempo a certe cose e non ad altre?
- Se diamo tempo a tante cose, perché non lo diamo allo "stare insieme"? Abbiamo delle difficoltà per farlo? Quali?

d) Dialogo

Dopo la comunicazione, si fa un momento di dialogo per chiedere spiegazioni su quanto detto o per dare chiarimenti (ma non per discutere, perché le idee si possono discutere, ma l'esperienza è un vissuto che come tale va rispettato)

e) Aspettative

- Da quanto comunicato o in ciò che si è detto:
- quali desideri e aspettative sono emerse riguardo al fatto di incontrarsi come famiglia e in un tempo determinato?
- Cosa ti aspetti da questi incontri?

f) Parola di Dio

Anche se i brani sono qui riportati, è bene leggere direttamente dalla Bibbia. Si consiglia, inoltre, di leggere almeno tre volte ciascun testo, cui far seguire qualche istante di silenzio.

Il Signore, nella Scrittura, viene incontro a queste aspettative. Ecco alcuni passi:

- Nel libro di Qoelet (AT), al capitolo 3, si dice: *"Per ogni cosa c'è il momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire...un tempo per tacere e un tempo per parlare"... (Qo 3, 1-11) (Si consiglia di leggere tutto il brano)*
- Un giorno, Gesù disse agli Apostoli: *"Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'". Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte". (Mc 6,31-32)*
- Circa la necessità di non indugiare più nell'attendere altri tempi favorevoli, Gesù dice: *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino" (Mc 1,15)*

Questa parola di Dio come risuona nel tuo cuore? cosa ti dice in relazione al fatto di incontrarci periodicamente in famiglia?

g) Impegno *(sia individuale che come famiglia)*

- Vogliamo ritrovarci periodicamente? Perché? Se lo vogliamo, fissiamo un giorno settimanale e un'ora perché possiamo tutti essere presenti, ricordandoci di non accettare altri impegni.

h) Preghiera conclusiva

Tenendo conto di quanto detto, preghiamo il Signore:

- Signore, dacci la forza di non essere schiavi delle cose da fare, preghiamo: *Signore, ascoltaci*
- Signore, dacci la grazia di non vivere in affanno, ma di saper dare tempo solo alle cose che lo meritano, preghiamo: *Signore, ascoltaci*
- Signore, ti chiediamo di cogliere il momento in cui gli altri hanno bisogno del nostro tempo, preghiamo: *Signore, ascoltaci*
- Signore, insegnaci a "perdere tempo" per stare gratuitamente con gli altri, preghiamo: *Signore, ascoltaci*

Preghiera finale: Padre nostro o Ave Maria